



UGO CAPPELLACCI PRESIDENTE

Elezioni regionali 15 - 16 febbraio 2009

CONFERENZA STAMPA

Ugo Cappellacci e Giacomo Sanna (presidente nazionale Psd'az)

SU

Identità e sardità

La Sardegna che abbiamo nel cuore

"I ricordi dell'infanzia, gli insegnamenti di mio nonno che era uno studioso della storia della Sardegna, la scuola, le vacanze estive, le nostre spiagge e il mare, i profumi della mia Terra, per la quale ho sentito il mal di Sardegna quando sono andato per pochi mesi a lavorare nella Penisola. Sono questi i motivi che ci fanno sentire sardi e ci fanno sentire l'amore per le nostre origini e l'appartenenza ad una storia e un futuro che ci accomunano. La Sardegna, noi, l'abbiamo nel sangue e nella pelle, a differenza di chi pensa che basti un vestito di velluto per interpretare l'identità dei sardi.

Il centrosinistra ha improntato questa campagna elettorale su falsità e mistificazioni. Una bugia in particolare hanno messo in giro, quella che io non sarei sardo: ma sono sardo da generazioni, mio nonno è stato un padre della Costituente sarda, sono legato in maniera viscerale a questa terra".

"Oggi, insieme all'amico Giacomo, vogliamo esprimere la nostra vera e sentita sardità e avviare un processo di rinnovamento comune, leale e convinto".

Vicino al presidente nazionale del Psd'Az, Giacomo Sanna, Ugo Cappellacci inizia così la conferenza stampa sull'Identità e sardità con la quale abbraccia virtualmente le storiche battaglie del Partito sardo d'azione, per la prima volta nella storia autonomista della Sardegna alleato con il centrodestra ma soprattutto con il candidato presidente che Sanna definisce "leale e coraggioso nell'aver sottoscritto e firmato un accordo di programma in cui ci sono tutti i valori per i quali abbiamo sempre combattuto".

Fra i punti dell'accordo di programma, la riscrittura dello statuto in direzione di un deciso aumento della sovranità attraverso l'Assemblea Costituente, la valorizzazione della lingua e della cultura sarda ("altro che studiare inglese", dice Sanna a tal proposito: "I nostri figli dobbiamo toglierli dalla strada e rimandarli a scuola"), e la riforma urbanistica con l'accento sulla tutela ambientale. Su questo tema Sanna sferra un duro attacco alla Giunta Soru, denunciando un "piano urbanistico della Sinistra disastroso, con un vincolo sulle coste solo per i sardi, ma non per gli amici continentali che hanno avuto il permesso di costruire su migliaia di metri cubi della nostra Isola".

Il segretario del Psd'Az, Giacomo Sanna ribadisce inoltre con orgoglio il suo animo sardista e la sua lealtà nei confronti dell'alleanza politica e programmatica con il Popolo della libertà. "È la prima volta che ci uniamo con il centrodestra, perché crediamo fermamente che le storie politiche delle due forze possano convivere pienamente in un percorso comune. È stata una

scelta coraggiosa, ma convinta e leale: lotteremo fianco a fianco per vincere, possiamo essere il valore aggiunto della coalizione, abbiamo piena fiducia in Ugo".

Cappellacci conferma che "si tratta di un accordo forte e meditato. Abbiamo concordato i punti dell'alleanza uno a uno con un confronto serio e condiviso anche sulla valorizzazione della lingua sarda, il settimo punto programmatico dell'accordo che abbiamo sottoscritto".

Ugo Cappellacci rilancia infine che "questa battaglia storica è un vero momento identitario. Noi abbiamo avviato la campagna elettorale con le primarie per il programma, coinvolgendo i sardi in prima persona. Così si costruisce il futuro, solo in questo modo può ripartire un processo di democrazia corretto e leale verso i sardi".

Cagliari, 6 febbraio 2009

L'Ufficio Stampa
070 670649